

LE COMMEDIE DI EDUARDO IN TELEVISIONE

Riportare in televisione le commedie di Eduardo De Filippo, il popolare e insuperabile drammaturgo napoletano, reinterperate da Massimo Ranieri in lingua italiana, non rende merito all'irripetibile arte del sommo Maestro, nella cui napoletaneità e nella sua interpretazione inimitabile, è racchiuso il fascino intramontabile delle sue celeberrime commedie.

Tosati

Il 1° Maggio è andata in onda su RAI Uno la quarta commedia in tre atti di Eduardo De Filippo "Sabato, Domenica e Lunedì", reinterpreata da Massimo Ranieri, a conclusione del progetto televisivo di riportare il teatro di Eduardo in TV. Nel ciclo delle quattro commedie, sono state riproposte, in ordine di programmazione: "Filumena Marturano", con Angela Melato, "Napoli Millionaria", con Barbara De Rossi, "Questi Fantasmi", con Donatella Finocchiaro e , appunto "Sabato, Domenica e Lunedì" con Monica Guerritore. Questa riproposizione televisiva delle commedie di Eduardo in televisione, voluta da Massimo Ranieri e dal Direttore di Rai Uno, Mauro Mazza, non è stata un'idea felice, nonostante, come riferiscono le cronache, il numero dei telespettatori sia stato elevato. Perché, premesso che il valore di Massimo Ranieri come cantante non si discute, come pure le sue prestazioni, in teatro e nel cinema, quando i personaggi che interpretava scaturivano dalla sua genuina impronta partenopea, ma nel misurarsi con i testi di Eduardo, liberamente adattati alle esigenze televisive e declamati in lingua italiana, non raggiunge la stessa credibilità e la medesima efficacia interpretativa, dimostrata in teatro, nella sua lunga carriera. Il misurarsi come attore, nelle commedie di Eduardo, Ranieri non regge il ruolo e non rende giustizia alle sue doti espressive ed alla sua capacità recitativa, perchè il testo stesso di Eduardo, il fraseggio, la costruzione della battuta, i tempi, le pause meditative di Eduardo, non risaltano, in tutta la loro qualità letteraria e nell'



Tutto il cast televisivo al completo, con al centro Massimo Ranieri e tutti gli altri interpreti nella riedizione della commedia di Eduardo De Filippo "Sabato, Domenica e Lunedì".

espressiva efficacia teatrale che quel testo suscitava nella voce ineguagliabile di Eduardo. Eduardo era e resta l'unico interprete delle sue commedie, perchè, caso più unico che raro, sono e restano il frutto del suo pensiero creativo, inimitabile, una magia irripetibile che ha il merito esclusivo ed universale, non solo di raggiungere, con immediatezza la sensibilità dello spettatore, ma di risultare comprensibile e immaginifico a tutti. Le commedie di Eduardo in televisione, senza la sua presenza, così come sono state riproposte, interpretate e private della lingua napoletana, non suscitano emozione, non danno quel brivido allo spettatore, in breve non ricreano quel patos che era per definizione, "la magia del Teatro di Eduardo". La scelta di Ranieri di misurarsi con quei testi, riproponendoli in lingua italiana, adattati per il piccolo schermo, risultano pensate tali e quali a delle fiction, dove la narrazione dei fatti e la vicenda umana dei protagonisti risulta

appiattita e il succedersi degli avvenimenti, risultano una rappresentazione anonima, non riconoscibili nell'autorialità di Eduardo. Questo è il limite, il difetto di base di questo progetto televisivo. La RAI ebbe il merito, nel suo passato, non più recente, di registrare tutte o quasi le commedie di Eduardo, interpretate, ovviamente da lui e recitate, magnificamente, con la sua compagnia. Fu un successo, che in rare riproposizioni ha sempre suscitato interesse ed un gran numero di telespettatori, perchè quelle commedie e quella interpretazione mantiene intatto, nel tempo, tutto il suo fascino, che resta immutato. Ci domandiamo, perchè la RAI, non li ripropone, che bisogna c'era di farle rifare, così come viene? E' come se per far rivedere un'opera d'arte e le commedie di Eduardo sono delle opere d'arte, che so di un Caravaggio, fosse necessario farle ridipingere perchè così diventerebbero più attuali?